

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 novembre 2025, n. G15160

Progetto "Piano Regionale Antitratta Lazio 7" (PRAL7) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) per l'importo di euro 2.240.000,00. Impegni di spesa in favore di vari creditori, partner di progetto, per complessivi euro 2.240.000,00, di cui euro 2.100.000,00 sul capitolo U0000H43169 (euro 735.000,00 e.f. 2025 - euro 1.365.000,00 e.f. 2026) ed euro 140.000,00 sul capitolo U0000H43152 (euro 49.000,00 e.f. 2025 - euro 91.000,00 e.f. 2026). Cofinanziamento regionale per l'importo di euro 100.000,00. Impegno di spesa in favore di PARSEC Cooperativa Sociale a r.l., mandataria capofila dell'AT, in qualità di partner di progetto, per euro 100.000,00, sul capitolo U0000H41910, e.f. 2025. Approvazione Schemi di convenzione con i soggetti partners. Presa d'atto dei progetti e budget finanziari. CUP F89I25002230003.

OGGETTO: Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio 7” (PRAL7) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) per l’importo di euro 2.240.000,00. Impegni di spesa in favore di vari creditori, partner di progetto, per complessivi euro 2.240.000,00, di cui euro 2.100.000,00 sul capitolo U0000H43169 (euro 735.000,00 e.f. 2025 - euro 1.365.000,00 e.f 2026) ed euro 140.000,00 sul capitolo U0000H43152 (euro 49.000,00 e.f. . 2025 - euro 91.000,00 e.f.. 2026). Cofinanziamento regionale per l’importo di euro 100.000,00. Impegno di spesa in favore di PARSEC Cooperativa Sociale a r.l , mandataria capofila dell’AT, in qualità di partner di progetto, per euro 100.000,00, sul capitolo U0000H41910, e.f 2025. Approvazione Schemi di convenzione con i soggetti partners. Presa d’atto dei progetti e budget finanziari. **CUP F89I25002230003.**

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Integrazione;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i.;

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e s.m.i.;

il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione e s.m.i.;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

la legge 31 dicembre 2009, n.196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, e s.m.i. e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, lettera a);

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “*Regolamento regionale di contabilità*”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n.11/2020 e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa,;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “*Legge di contabilità regionale*”, in particolare l’art. 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 “*Legge di stabilità regionale 2025*”;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*”;

la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2024, n. 1172 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”;

la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;

la deliberazione di Giunta regionale del 5 dicembre 2024, n. 1044, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttrice della Direzione regionale “Inclusione sociale” all’Avv. Ornella Guglielmino;

l’atto di Organizzazione n. G08994 del 4 luglio 2024, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Integrazione e Contrasto alle Marginalità” alla dott.ssa Danila Basile;

l’atto di organizzazione n. G04755 del 15 aprile 2025, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione regionale Inclusione sociale. Modifica all’Atto di Organizzazione n. G01483 del 14.02.2024 e s.m.i.;

l’atto di organizzazione n. G09099 del 15 luglio 2025 con il quale si è provveduto alla novazione del contratto di conferimento del predetto incarico a Dirigente dell’Area “Integrazione” della Direzione regionale “Inclusione sociale”, alla dott.ssa Danila Basile;

VISTI

la legge 8 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” e s.m.i. e, in particolare, l’articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*” e s.m.i.;

la deliberazione del Consiglio regionale 23 luglio 2025 n.5 “*Piano Sociale regionale 2025-2027*”;

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”, e s.m.i ed in particolare l’art. 18 nel quale è stabilito che qualora “*nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per taluno dei delitti di cui all’art. 3 della legge 10 febbraio 1958, n. 75, o di quelli previsti dall’articolo 380 del codice di procedura penale, ovvero nel corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali, siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero, ed emergono concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un’associazione dedita ad uno dei predetti delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell’organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale*”;

il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 25 in cui sono previsti gli speciali programmi di assistenza ed integrazione sociale per i cittadini stranieri che si trovino nella fattispecie dell’art. 18 del T.U.;

la legge 28 marzo 2001, n. 149 “*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile*”;

la legge 11 agosto 2003, n. 228 “*Misure contro la tratta di persone*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI. (14G00035)*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*” e s.m.i.;

la legge 29 ottobre 2016, n. 199 “*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*” e s.m.i.;

la legge 7 aprile 2017, n.47 “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” e s.m.i., ed in particolare il comma 1 dell’art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psicosociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui all’articolo 13 della citata legge n.228 del 2003;

la legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 “*Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati*” e s.m.i.;

VISTI, in particolare,

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal governo italiano in data 19 ottobre 2022, al fine di individuare strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e per il contrasto di tali fenomeni, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, in ottemperanza delle innovazioni introdotte dal citato Decreto legislativo 4 marzo 2014 n.24;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016 “*Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18*” e, in particolare, l'articolo 3, che prevede che il Dipartimento per le Pari Opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito Bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

il Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito DPO), inerente “*Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)*” pubblicato sulla GU n.139 del 18 giugno 2025, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale;

la deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 con la quale:

- è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all'attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, alle vittime di reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016);
- è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di soggetto proponente, ai Bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali che coinvolgano l'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dai Bandi emanati dal DPO;
- è stato stabilito di avvalersi per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società “LAZIOCREA S.p.A” nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;

TENUTO CONTO

che, coerentemente con quanto disposto con Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019, la Direzione regionale Inclusione Sociale, con nota del 13/06/2025 prot.n. 625922, ha richiesto alla Società LAZIOCREA S.p.A il supporto nella selezione dei soggetti proponenti ed attuatori che collaboreranno nella fase di progettazione e di attuazione della proposta progettuale da presentare in risposta al suddetto Bando 7/2025;

dell'Avviso, pubblicato dalla Società LAZIOCREA S.p.A, in data 16/06/2025, avente ad oggetto: *“Avviso di manifestazione di interesse per la selezione dei soggetti proponenti ed attuatori che collaboreranno nella fase di progettazione e di attuazione della proposta progettuale da presentare in risposta al bando per progetti di assistenza a favore delle vittime della tratta - Bando 7/2025”*;

della determinazione n.0000654 del 04/07/2025 della stessa Società LAZIOCREA S.p.A, acquisita al protocollo regionale n. 708995 del 8/07/2025, con cui è stato approvato l'esito della predetta procedura di selezione, risultando ammessa alla progettazione e all'attuazione del progetto l'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) composta da: (mandataria capofila) Parsec Cooperativa Sociale a r.l.– (mandanti) ARCI APS – Associazione Casa dei Diritti Sociali OdV- Il Cammino Cooperativa Sociale - Associazione Differenza Donna APS - Magliana 80 Cooperativa Sociale SPA ETS - Be Free Cooperativa Sociale - Associazione Ora d'Aria APS - Il Fiore del deserto ETS - Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale;

che la Direzione regionale Inclusione Sociale, a seguito della progettazione realizzata con l'ATS e LAZIOCREA S.p.a., ha presentato la proposta progettuale: “Piano regionale Antitratta Lazio 7” (di seguito PRAL7) in risposta al sopracitato Bando 7/2025, collocandosi in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, in attuazione del Programma unico e per l'ambito territoriale di competenza;

della nota prot. n. 548567 del 21 maggio 2025, con cui la Direzione regionale “Inclusione Sociale”, Area “Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale”, acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, ha comunicato alla struttura regionale che, al fine di provvedere al cofinanziamento regionale del Programma unico, fosse necessario procedere alla variazione di bilancio per complessivi euro 100.000,00, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa di cui al programma 04 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”;

della Deliberazione di Giunta regionale n. 516 del 26 giugno 2025, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000H41908 e U0000H41910, di cui al programma 04 della missione 12”;

VISTI

il Decreto del Capo del DPO del 29 luglio 2025 di approvazione dei verbali, della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e di impegno delle relative risorse finanziarie, con il quale il PRAL7 è stato ammesso al finanziamento;

l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e il DPO in data 30/07/2025, per la realizzazione del progetto PRAL7, da attuarsi a livello territoriale, dal 1° agosto 2025 al 30 novembre 2026, per l'importo di euro 2.240.000,00;

la determinazione n. G10564 del 8/08/2025 “Accertamento in entrata per complessivi euro 2.240.000,00 sul capitolo E0000228154, di cui euro 784.000,00 esercizio finanziario 2025 ed euro 1.456.000,00 esercizio finanziario 2026 per il Piano regionale Antitratta Lazio 7”;

la nota della Direzione regionale Inclusione Sociale dell'11/08/2025 prot.n. 0819975, con la quale è stato richiesto alla competente struttura regionale la variazione di Bilancio in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025/2026, del capitolo di entrata e dei relativi capitoli di spesa;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 11/09/2025 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per l'anno 2026 in riferimento al capitolo di entrata E0000228154 e ai capitoli di spesa U0000H43152 e U0000H43166”;

la nota del 4/08/2025 prot. n. 797405 con la quale la Direzione regionale Inclusione Sociale ha comunicato al partner PARSEC Cooperativa Sociale a r.l, mandataria capofila dell'ATS, l'ammissione al finanziamento del PRAL7, la firma dell'Atto di Concessione con il DPO per la realizzazione del progetto stesso e la continuità delle attività con i precedenti PRAL dal 1° agosto 2025 al 30 novembre 2026, nelle more della predisposizione degli atti amministrativi;

la nota del 4/08/2025 prot. n. 797120 con la quale la Direzione regionale Inclusione Sociale ha comunicato al partner Laziocrea S.p.a l'ammissione al finanziamento del PRAL7, la firma dell'Atto di Concessione con il DPO per la realizzazione del progetto stesso e la predisposizione degli atti amministrativi conseguenti;

l'atto del Notaio Roberto Ferrazza del 9 ottobre 2025, Repertorio n. 1233 Raccolta n. 856, registrato a Roma il 9 ottobre 2025, al n. 31962 serie 1T, di costituzione dell'ATS tra: 1. Parsec Cooperativa Sociale a r.l in qualità di mandataria capofila – 2. ARCI APS – 3. Associazione Casa dei Diritti Sociali OdV - 4. Il Cammino Cooperativa Sociale – 5. Associazione Differenza Donna APS - 6. Magliana 80 Cooperativa Sociale SPA ETS – 7. Be Free Cooperativa Sociale – 8. Associazione Ora d'Aria APS – 9. Il Fiore del deserto ETS – 10. Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale, in qualità di mandanti, soggetti partner ed attuatori delle attività di progetto, recepito al protocollo regionale n. 0997851 del 9/10/2025;

RITENUTO

necessario procedere all'attuazione del progetto PRAL 7 garantendo l'avvio delle attività in continuità con quelle realizzate con il progetto PRAL6, a valere sul precedente Bando 6/2023;

che l'oggetto dell'attività del progetto PRAL7 e l'atto notarile di costituzione dell'ATS rende il trasferimento in favore di PARSEC Cooperativa Sociale a r.l, mandataria capofila, compatibile con il piano dei conti “trasferimenti correnti a altre imprese”;

necessario impegnare le risorse finanziate per le attività del progetto PRAL7, ai sensi dell'Atto di concessione di contributo sottoscritto tra la Regione Lazio e il DPO, per l'importo di euro

2.240.000,00, in favore dei soggetti partner di progetto (LAZIOCREA S.p.A e PARSEC Cooperativa Sociale a.r.l , mandataria capofila dell'ATS) in qualità di attuatori del progetto, coerentemente con il piano finanziario ed il piano di attività previsti, secondo quanto di seguito indicato:

Beneficiario	Capitolo	Missione	Prog ram ma	Piano finanziario dei conti	Es. fin. 2025 Importo Euro	Es. fin 2026 Importo Euro
Società "LAZIOCREA S.p.A",	U0000H 43152	12	4	1.04.03.01	49.000,00	91.000,00
PARSEC Cooperativa Sociale a.r.l , mandataria capofila dell'ATS	U0000H 43169	12	4	1.04.03.99	735.000,00	1.365.000,00

necessario impegnare le risorse a titolo di cofinanziamento regionale per le attività del progetto PRAL7, per l'importo di euro 100.000,00, in favore del soggetto partner di progetto PARSEC Cooperativa Sociale a.r.l , mandataria capofila dell'ATS, in qualità di soggetto partner e attuatore del progetto, coerentemente con il piano finanziario ed il piano di attività previsti, secondo quanto di seguito indicato:

Beneficiario	Capitolo	Missione	Programma	Piano finanziario dei conti	Es. fin. 2025 Importo Euro
PARSEC Cooperativa Sociale a.r.l , mandataria capofila dell'ATS	U0000H41910	12	04	1.04.03.99	100.000,00

di stabilire che il controllo regionale della documentazione relativa alla rendicontazione di tutte le spese di progetto presentate e sostenute riguarderà il 100% delle medesime;

di prendere atto dei progetti e dei budget finanziari presentati da LAZIOCREA S.p.a. e PARSEC Cooperativa Sociale a.r.l , mandataria capofila dell'ATS, agli atti della Direzione regionale Inclusione Sociale, inclusi nella proposta progettuale presentata in risposta al sopracitato Bando 7/2025 e approvata dal DPO;

di approvare lo Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Direzione regionale Inclusione Sociale e la società LAZIOCREA S.p.A (allegato 1) e lo Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Direzione regionale Inclusione Sociale e PARSEC Cooperativa Sociale a.r.l , mandataria capofila dell'ATS (allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza negli esercizi finanziari 2025 e 2026;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'attuazione del Progetto "Piano Regionale Antiratta Lazio 7" (PRAL7) – finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) per l'importo di € 2.240.000,00 e cofinanziato dalla Regione Lazio per l'importo di € 100.000,00.
2. di impegnare a favore della Società LAZIOCREA S.p.A., soggetto partner ed attuatore di progetto, sul capitolo U0000H43152 (Missione 12, Programma 4, Piano dei conti finanziario 1.04.03.01):
 - a. l'importo di € 49.000,00, nell'esercizio finanziario 2025;
 - b. l'importo di € 91.000,00 nell'esercizio finanziario 2026;
3. di impegnare a favore del soggetto partner ed attuatore di progetto PARSEC Cooperativa Sociale a r.l, mandataria capofila dell'ATS sul capitolo U0000H43169 (Missione 12, Programma 4, Piano dei conti finanziario 1.04.03.99):
 - a. l'importo di € 735.000,00 nell'esercizio finanziario 2025;
 - b. l'importo di € 1.365.000,00 nell'esercizio finanziario 2026;
4. di impegnare a favore del soggetto partner ed attuatore di progetto PARSEC Cooperativa Sociale a r.l, mandataria capofila dell'ATS, sul capitolo U0000H41910 (Missione 12, Programma 4, Piano dei conti finanziario 1.04.03.99) l'importo di € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2025;
5. di stabilire che il controllo regionale della documentazione relativa alla rendicontazione di tutte le spese di progetto presentate e sostenute riguarderà il 100% delle medesime;
6. di prendere atto dei progetti e dei budget finanziari presentati da LAZIOCREA S.p.a. e PARSEC Cooperativa Sociale a r.l, mandataria capofila dell'ATS, agli atti della Direzione regionale Inclusione Sociale, inclusi nella proposta progettuale presentata in risposta al sopracitato Bando 7/2025 e approvata dal DPO;
7. di approvare lo Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Direzione regionale Inclusione Sociale e la società LAZIOCREA S.p.A (allegato 1) e lo Schema di convenzione regolante i rapporti tra Direzione regionale Inclusione Sociale e PARSEC Cooperativa Sociale a r.l , mandataria capofila dell'ATS (allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

Le obbligazioni giungeranno a scadenza negli esercizi finanziari 2025 e 2026.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regionale del Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

La Diretrice
Ornella Guglielmino

SCHEMA CONVENZIONE REGOLANTE LE ATTIVITA' DEL PIANO REGIONALE ANTITRATTA LAZIO 7 (PRAL7)

TRA

La Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale, (di seguito Regione Lazio) con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581, rappresentata da _____, CF _____, in qualità di Direttrice domiciliata per l'incarico, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

E

La Società LAZIOcrea S.p.A. (di seguito anche definita il soggetto partner di progetto) con sede legale in Roma, via Anagnina 203, C.F. e P.IVA _____, rappresentata da _____, C.F. _____, in qualità di Presidente, domiciliato per l'incarico, in Roma, via;

VISTI

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”, e s.m.i ed in particolare l’art. 18 nel quale è stabilito che qualora “*nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per taluno dei delitti di cui all’art. 3 della legge 10 febbraio 1958, n. 75, o di quelli previsti dall’articolo 380 del codice di procedura penale, ovvero nel corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali, siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero, ed emergono concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un’associazione dedita ad uno dei predetti delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell’organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale*”;

il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 25 in cui sono previsti gli speciali programmi di assistenza ed integrazione sociale per i cittadini stranieri che si trovino nella fattispecie dell’art. 18 del T.U.;

la legge 28 marzo 2001, n. 149 “*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile*”;

la legge 11 agosto 2003, n. 228 “*Misure contro la tratta di persone*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI. (14G00035)*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*” e s.m.i.;

la legge 29 ottobre 2016, n. 199 “*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*” e s.m.i.;

la legge 7 aprile 2017, n.47 “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” e s.m.i., ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psicosociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui all'articolo 13 della citata legge n.228 del 2003;

la legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 “*Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati*” e s.m.i.;

VISTI in particolare

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal governo italiano in data 19 ottobre 2022, al fine di individuare strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e per il contrasto di tali fenomeni, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, in ottemperanza delle innovazioni introdotte dal citato Decreto legislativo 4 marzo 2014 n.24;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016 “*Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18*” e, in particolare, l'articolo 3, che prevede che il Dipartimento per le Pari Opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito Bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

il Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito DPO), inerente “*Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art.1, commi 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)*” pubblicato sulla GU n.139 del 18 giugno 2025, per il

finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale;

la deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 con la quale:

- è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all'attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, alle vittime di reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016);
- è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di soggetto proponente, ai Bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali che coinvolgano l'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dai Bandi emanati dal DPO;
- è stato stabilito di avvalersi per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società “LAZIOCREA S.p.A” nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;

il Decreto del Capo del DPO del 29 luglio 2025 di approvazione dei verbali, della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e di impegno delle relative risorse finanziarie, con il quale il PRAL7 è stato ammesso al finanziamento;

l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e il DPO in data 30/07/2025, per la realizzazione del progetto PRAL7, da attuarsi a livello territoriale, dal 1° agosto 2025 al 30 novembre 2026, per l'importo di euro 2.240.000,00;

la determinazione n. G10564 del 8/08/2025 “Accertamento in entrata per complessivi euro 2.240.000,00 sul capitolo E0000228154, di cui euro 784.000,00 esercizio finanziario 2025 ed euro 1.456.000,00 esercizio finanziario 2026 per il Piano regionale Antitratta Lazio 7”;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 11/09/2025 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per l'anno 2026 in riferimento al capitolo di entrata E0000228154 e ai capitoli di spesa U0000H43152 e U0000H43166”;

la Determinazione Dirigenziale n. del , avente ad oggetto: **OGGETTO:** Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio 7” (PRAL7) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) per l'importo di euro 2.240.000,00. Impegni di spesa in favore di vari creditori, partner di progetto, per complessivi euro 2.240.000,00, di cui euro 2.100.000,00 sul capitolo U0000H43169 (euro 735.000,00 e.f. 2025 - euro 1.365.000,00 e.f. 2026) ed euro 140.000,00 sul capitolo U0000H43152 (euro 49.000,00 e.f. 2025 - euro 91.000,00 e.f. 2026). Cofinanziamento regionale per l'importo di euro 100.000,00. Impegno di spesa in favore di PARSEC Cooperativa Sociale a r.l , mandataria capofila dell'AT, in qualità di partner di progetto, per euro 100.000,00, sul capitolo U0000H41910, e.f 2025. Approvazione Schemi di convenzione con i soggetti partners. Presa d'atto dei progetti e budget finanziari. **CUP F89I25002230003.**

Si disciplina e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto, importo e attività progettuali)

La Convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività inerenti il progetto denominato **“Piano Regionale Antitratta Lazio 7”** (di seguito **PRAL7**), finanziato a valere sul Bando n. 7/2025 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito DPO). Prevede e disciplina, ai sensi della normativa vigente e in conformità con quanto indicato dal citato Bando n.7/2025, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, soggetto proponente e titolare del progetto e la società LAZIOcrea S.p.A., soggetto partner.

La Regione Lazio ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019, sopra citata, si avvale della società LAZIOcrea S.p.A., per l’attività di assistenza tecnico-amministrativa inerente all’attuazione del progetto PRAL7 che nello specifico si occuperà di realizzare le seguenti attività:

- supporto tecnico amministrativo e stesura della documentazione necessaria al perfezionamento delle varie fasi istruttorie (Determinazioni; ecc...);
- realizzazione delle procedure di gara (predisposizione e pubblicazione degli avvisi pubblici, costituzione Commissione di gara, valutazione delle candidature, pubblicazione graduatorie, affidamento dell’incarico ecc) per la selezione dei soggetti partners dei progetti antitratta;
- realizzazione delle procedure di gara (predisposizione e pubblicazione degli avvisi pubblici, costituzione Commissione di gara, valutazione delle candidature, pubblicazione graduatorie, affidamento dell’incarico ecc) per la selezione di figure professionali cui affidare incarichi di collaborazione per il progetto PRAL7. Le figure da individuare saranno:
 - esperto rendicontazione che svolga l’attività di controllo amministrativa-contabile della rendicontazione delle spese sostenute, presentata dai partners di progetto, supportando gli stessi nell’attività di rendicontazione per il rispetto dei criteri stabiliti dalle “Linee Guida sulla gestione dei progetti” emanate dallo stesso DPO;
 - professionista o società di servizi di revisione contabile, abilitato alla certificazione delle spese, ai sensi dell’art. 13 del Bando 7/2025;
 - esperto monitoraggio e valutazione che supporti il partenariato con l’adozione di procedure amministrative e standard di qualità per le attività erogate nell’ambito del progetto, assistendo la Regione Lazio nell’attività di controllo in loco, secondo quanto previsto dal documento approvato con Determinazione Dirigenziale n. G16464 del 7/12/2023
 - esperto per la realizzazione dell’azione di sistema ASTRA 4 in riferimento alle procedure di referral.
 - personale di segreteria a supporto della Regione Lazio nelle varie attività del progetto;
- controllo e certificazione della rendicontazione del progetto PRAL7, monitoraggio e valutazione delle attività del progetto, azione di sistema ASTRA4 e supporto di segreteria, attraverso le figure professionali all’uopo selezionate;
- gestione in esercizio e manutenzione correttiva ed evolutiva della piattaforma dell’Osservatorio Antitratta Lazio;

- organizzazione e realizzazione di workshop territoriali oltre alla formazione degli operatori partner di progetto e supporto allo sviluppo dell'attività di rete.
- organizzazione e realizzazione di convegni inerenti alle attività del progetto PRAL7;
- supporto di segreteria, catering, noleggio aule, materiale divulgativo per la promozione delle azioni progettuali e spese varie.

L'importo della Convenzione è pari a **€ 140.000,00**, così come previsto dal Preventivo economico di spesa di progetto allegato e parte integrante della presente Convenzione. Tale importo è immutabile, salvo eventuali economie di progetto e sarà corrisposto al soggetto partner secondo le modalità previste dal successivo art. 6 (Modalità di erogazione del contributo).

La stessa Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte del DPO delle spese presentate dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto proponente titolare del progetto, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 (Obblighi e responsabilità del soggetto partner di progetto con funzioni di assistenza tecnico-amministrativo)

La società LAZIOcrea S.p.A. dichiara di conoscere la normativa nazionale, europea ed internazionale sul contrasto alla tratta e al grave sfruttamento degli esseri umani e si impegna a rispettarla integralmente.

Assicura l'assistenza tecnico-amministrativa nella realizzazione del progetto **PRAL 7** attraverso le attività previste all'art. 2, secondo i contenuti e le modalità di attuazione descritte nel progetto presentato dalla Regione Lazio al DPO, oltre che specificati nel sopracitato Progetto allegato.

Dichiara, inoltre, di conoscere le "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese" emanate dal DPO, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Assume la responsabilità nell'assicurare che le attività progettuali previste dal progetto, parte integrante della presente Convenzione, siano attuate integralmente e puntualmente nei termini e con le modalità previste nella presente Convenzione.

Si impegna a fornire tempestiva comunicazione alla Regione Lazio su eventuali modifiche, anche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo delle stesse adeguata giustificazione.

Garantisce, altresì, alla Regione Lazio la collaborazione al fine di sostenere l'attuazione dell'intero progetto regionale.

Con periodicità quadrimestrale dall'avvio del progetto PRAL 7, secondo le modalità richieste dalla Regione Lazio, presenta:

- un report dettagliato relativo alle attività effettuate e da effettuare, previste nel progetto allegato e all'art.2, con la specifica dell'avanzamento finanziario delle stesse, in relazione al budget previsto;

Assicura la partecipazione, tramite gli esperti di rendicontazione e monitoraggio e valutazione selezionati, agli incontri periodici organizzati dalla Regione Lazio, al fine di monitorare le attività progettuali, verificare quanto attuato e speso, e creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Si impegna a fornire tempestiva comunicazione alla Regione Lazio su ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso.

Si impegna a presentare alla Regione Lazio:

- **una relazione sullo stato di avanzamento relativa ai primi 8 mesi delle attività progettuali, secondo la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi ai suddetti 8 mesi**, a firma del responsabile, secondo lo schema di relazione prevista dalle “Linee Guida sulla gestione dei progetti” emanate dal DPO, allo stato finanziario del progetto;
- **una relazione finale delle attività svolte, secondo la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto**, a firma del responsabile, secondo lo schema di relazione prevista dalle “Linee Guida sulla gestione dei progetti” emanate dal DPO, rispondente e coerente allo stato finanziario del progetto;
- **una relazione esplicativa e una rendicontazione economica finale per ogni azione di sistema** con allegata documentazione dei prodotti realizzati secondo la scadenza richiesta dalla Regione.

Assicura la predisposizione, la conservazione e l'invio oltre che delle relazioni (intermedia e finale) sulle attività, anche del consuntivo delle spese, dei documenti e delle informazioni previste dalla Convenzione o anche richieste dalla Regione Lazio e/o del DPO.

Accetta la vigilanza della Regione Lazio e del DPO sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, mediante monitoraggio tecnico e contabile.

Assume la responsabilità della corretta gestione degli oneri finanziari imputati alle stesse attività o dalle stesse derivanti.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità sopra elencati, la società LAZIOcrea S.p.A. comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Responsabile delle attività progettuali:

Referente tecnico:

Referente amministrativo:

Altro referente:

Articolo 4 (Termine iniziale e finale)

Le attività di cui alla presente Convenzione, da avviarsi entro i tempi stabiliti dal citato Bando 7/2025, dovranno concludersi entro e **non oltre il 30 novembre 2026**.

Articolo 5 (Modalità di esecuzione)

Le attività di cui alla presente Convenzione, si articoleranno nel rispetto di quanto previsto dalle “Linee guida inerenti alla gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese” emanate dal DPO, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Le stesse dovranno essere attuate puntualmente ed integralmente nei contenuti, nella tempistica e secondo le modalità di attuazione descritte nel Progetto allegato e in modo coerente con quanto previsto dal progetto regionale ammesso a finanziamento.

Il soggetto partner di progetto è tenuto a comunicare la data di avvio delle stesse attività.

È tenuto, inoltre, a informare la Regione Lazio sullo stato di avanzamento delle attività, nonché a fornire i dati sull’attività finanziata.

Il soggetto partner di progetto, qualora per cause sopravvenute dovesse ritenere necessarie variazioni o modifiche delle attività affidate, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio, nonché ad attendere l’autorizzazione della stessa Amministrazione rispetto alla loro messa in atto.

Il soggetto partner di progetto è obbligato al rispetto delle regole previste dalle citate “Linee guida inerenti alla gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese” nonché tenuto ad attenersi alle indicazioni della Regione Lazio in merito all’applicazione delle stesse regole.

Articolo 6 (Modalità di erogazione del contributo)

- primo acconto, pari al 35% dell’importo assegnato a seguito della sottoscrizione della Convenzione e a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 - comunicazione avvio attività;
 - richiesta erogazione primo acconto dell’importo assegnato;
- secondo acconto, fino al 45% dell’importo assegnato, **dopo il 31 marzo 2026**, a seguito dell’esito positivo delle verifiche svolte per conto della Regione Lazio dall’esperto di rendicontazione e dalla Società di revisione contabile selezionati dalla stessa LAZIOCREA S.p.A. e dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta erogazione secondo acconto dell’importo assegnato;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dalla Regione** e rispondente ai criteri indicati dalle “Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese” emanate dal DPO, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, a firma del responsabile, secondo **la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi ai primi 8 mesi**, che dovrà essere presentata secondo lo schema

di relazione prevista dalle “Linee Guida sulla gestione dei progetti” emanate dal DPO, rispondente e coerente allo stato finanziario del progetto;

- saldo del finanziamento concesso a seguito dell’esito positivo delle verifiche svolte per conto della Regione Lazio dall’esperto di rendicontazione e dalla Società di revisione contabile selezionati dalla stessa LAZIOCREA S.p.a e del successivo controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute da parte del DPO, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta erogazione saldo dell’importo assegnato;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell’arco dei 16 mesi di attività, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dalla Regione** e rispondente ai criteri indicati dalle “Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese” emanate dal DPO, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione finale dettagliata sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre secondo **la scadenza richiesta della Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto**, che dovrà essere presentata secondo lo schema di relazione previsto dalle “Linee Guida sulla gestione dei progetti” emanate dal DPO rispondente e coerente allo stato finanziario del progetto;
 - relazione esplicativa e una rendicontazione economica finale per ogni azione di sistema realizzata.

Si precisa che il pagamento del saldo è subordinato all’effettivo accreditamento della quota di contributo assegnata alla Regione Lazio da parte del DPO e, quindi la stessa Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che dovessero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei fondi.

Il controllo regionale, della rendicontazione di progetto, svolto per conto della Regione Lazio dall’esperto di rendicontazione e dalla Società di revisione contabile, selezionati dalla stessa LAZIOCREA S.p.a, riguarderà il 100% delle spese presentate e sostenute.

Articolo 7 (Tracciabilità finanziaria)

Il Soggetto partner di progetto si impegna a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del decreto Legge n. 187/2010.

Si impegna a comunicare alla Regione Lazio il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti le attività affidate, oltre che le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Si impegna, altresì, ad indicare il codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione inerente le stesse attività.

Articolo 8 (Utilizzo di loghi e menzione del contributo assegnato)

Il Soggetto partner si impegna ad utilizzare i loghi ufficiali del DPO e della Regione Lazio, nonché la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità” sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto **“Piano Regionale Antitratta Lazio 7”**, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l’obbligo di fare menzione in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il titolare del progetto è la Regione Lazio e che lo stesso è realizzato con il contributo del DPO.

I predetti loghi saranno forniti, previa richiesta, dalle Amministrazioni competenti. Il materiale informatico prodotto dovrà essere messo a disposizione del DPO e della Regione Lazio, anche su supporto informatico, ai fini di una eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 9 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto partner di progetto si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell’intervento mediante versamento su c/c bancario 000400000292 intestato a “Regione Lazio”, presso Unicredit, Filiale 30151 in Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 ROMA (RM) IBAN: **IT03M0200805255000400000292** con l’indicazione della seguente causale di versamento “Rstituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività inerenti il Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio 7” (PRAL7) contrassegnate dal codice unico di progetto CUP **F89I25002230003**, finanziate con la determinazione dirigenziale n. del .”

Articolo 10 (Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

Articolo 11 (Divieto di cumulo)

Il Soggetto partner di progetto dichiara di non percepire contributi e finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale, o altre sovvenzioni, comunque denominati, per le attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 12 (Tutela della privacy)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui avranno conoscenza in virtù dell’esecuzione della presente Convenzione nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Per i suddetti scopi, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con la Convenzione sono esatti, precisi e rispondenti al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi nei rispettivi archivi elettronici e cartacei.

Le Parti, con la firma del contratto, reciprocamente attestano di avere erogato al proprio personale coinvolto nel contratto le proprie informative previste sulla protezione dati personali.

In particolare, LAZIOcrea dichiara a Regione LAZIO che gli addetti alla gestione del contratto, il personale addetto alle lavorazioni e all’erogazione dei servizi previsti dal contratto, e gli amministratori, sono al corrente del fatto che esiste una Convenzione fra le Parti e che i propri dati

personalni, opportunamente minimizzati, possono essere portati a conoscenza di Regione LAZIO per finalità connesse alla corretta esecuzione della Convenzione (art. 6.1 lett. b del GDPR).

La comunicazione dei dati potrà eventualmente avvenire verso altri soggetti coinvolti nella Convenzione o verso altri soggetti quando questo sia assolutamente necessario per dare corretto seguito a richieste di Regione LAZIO.

I dati conferiti potrebbero essere comunicati a soci e amministratori al fine di adempiere agli obblighi di legge o di regolamento. I dati personali conferiti (limitatamente ai firmatari del contratto) potranno essere diffusi per gli obblighi di trasparenza e per la qualifica del servizio realizzato.

Le Parti si impegnano a interrompere ogni trattamento dati personali dopo 10 anni dalla consegna del prodotto o esecuzione del servizio. Al termine di tale periodo i dati saranno conservati in forma anonimizzata insieme alla documentazione del contratto. È sempre fatta salva la conservazione per periodi superiori per finalità differenti che devono essere esplicitati nelle proprie informative dai singoli soggetti.

Poiché le attività previste dalla Convenzione prevedono attività non occasionali di trattamento di dati personali sotto la titolarità di Regione LAZIO – Direzione Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma – LAZIOcrea è designato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, nelle modalità presenti nei precedenti accordi con la Regione LAZIO di seguito riportati:

- Delibera della Giunta Regionale n. 840 del 20 dicembre 2018 (nel prosieguo DGR 840/2018) la Regione Lazio (Titolare del Trattamento) ha designato LAZIOcrea “Responsabile del trattamento” e, con Allegato G, ha ridefinito e/o aggiornato i compiti e le responsabilità attribuite alla LAZIOcrea con riferimento ai trattamenti dei dati personali effettuati per conto della Regione Lazio ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
- Delibera della Giunta Regionale n. 952 del 16 dicembre 2021 (di seguito “DGR 952/2021”) la Regione Lazio ha provveduto a modificare e aggiornare le precedenti DGR 840/2018 e DGR 797/2017 – con le quali LAZIOcrea è stata designata “Responsabile del trattamento dei dati personali” – in osservanza dei vigenti parametri europei di cui all'art. 28 GDPR.
- Delibera della Giunta Regionale n. 990 del 29 dicembre 2023 la Regione Lazio ha provveduto rinnovare a LAZIOcrea la designazione a “Responsabile del trattamento dei dati personali” – in osservanza dei vigenti parametri europei di cui all'art. 28 GDPR.

Occorre fare presente che LAZIOcrea, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati, nell'ambito delle attività legate all'erogazione dei servizi per conto di Regione Lazio, ha affidato, mediante affidamento ai sensi della normativa in materia di appalti, a fornitori esterni - individuati quali sub-responsabili del trattamento - servizi funzionali collegati alla gestione della presente Convenzione

LAZIOcrea ha predisposto e mantiene aggiornato un elenco dei sub-responsabili e si dichiara disponibile a fornire l'elenco medesimo, previa richiesta del Titolare del trattamento, anche nel corso della gestione della Convenzione, restando inteso che LAZIOcrea è garante delle attività erogate dai sub-responsabili con riferimento al particolare contratto.

Articolo 13 (Riservatezza)

Il Partner avrà l'obbligo di mantenere riservati gli eventuali dati e le eventuali informazioni (contenuto di eventuali documenti amministrativi e/o tecnici) di cui venga a conoscenza o di cui abbia

anche solo la mera visibilità in ragione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, impegnandosi a non divulgare in alcun modo e sotto qualsiasi forma nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza sopra indicati.

In caso di inosservanza degli obblighi suddetti, in qualunque modo accertati, le Parti si riservano la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

Articolo 14 (Foro competente)

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Articolo 15 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

La presente Convenzione è sottoscritta con firma elettronica digitale ai sensi del D.LGS n.82 del 7.03.2005.

Per la Società LAZIOcrea S.p.A.

Per la Regione Lazio

La Direttrice della Direzione Inclusione Sociale

Allegati:

1. Progetto
2. Budget finanziario

**SCHEMA CONVENZIONE REGOLANTE LE ATTIVITA' DEL PIANO
REGIONALE ANTITRATTA LAZIO 7 (PRAL7)**

La Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale, (di seguito Regione Lazio) con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581, rappresentata da CF, in qualità di domiciliata, per l'incarico, in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7;

E

PARSEC Cooperativa Sociale a.r.l., (di seguito anche Soggetto partner ed attuatore) con sede legale in Roma, Viale Jonio 331- 00141 Roma, C.F. 05127301009, rappresentata da C.F., in qualità di Legale Rappresentante, domiciliata, per l'incarico, in Roma, Viale Jonio 331, Capofila e mandataria del raggruppamento ATS costituito a Roma, in data con atto del Notaio Roberto Ferrazza del 9 ottobre 2025, Repertorio n. 1233 Raccolta n. 856, registrato a Roma il 9 ottobre 2025, al n. 31962 serie 1T tra i seguenti soggetti:

1. Parsec Cooperativa Sociale a.r.l in qualità di mandataria capofila – 2. ARCI APS – 3. Associazione Casa dei Diritti Sociali OdV - 4. Il Cammino Cooperativa Sociale Onlus – 5. Associazione Differenza Donna APS - 6. Magliana 80 Cooperativa Sociale SPA ETS – 7. Be Free Società Cooperativa Sociale – 8. Associazione Ora d'Aria APS – 9. Il Fiore del deserto ETS – 10. Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale, in qualità di mandanti, soggetti partner ed attuatore delle attività di progetto;

VISTI

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”, e s.m.i ed in particolare l’art. 18 nel quale è stabilito che qualora “*nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per taluno dei delitti di cui all’art. 3 della legge 10 febbraio 1958, n. 75, o di quelli previsti dall’articolo 380 del codice di procedura penale, ovvero nel corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali, siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero, ed emergono concreti pericoli per la sua incolumità, per effetto dei tentativi di sottrarsi ai condizionamenti di un’associazione dedita ad uno dei predetti delitti o delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il questore, anche su proposta del Procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell’organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale*”;

il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*” e s.m.i. e in particolare l’art. 25 in cui sono previsti gli speciali programmi di assistenza ed integrazione sociale per i cittadini stranieri che si trovino nella fattispecie dell’art. 18 del T.U.;

la legge 28 marzo 2001, n. 149 “*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile*”;

la legge 11 agosto 2003, n. 228 “*Misure contro la tratta di persone*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI. (14G00035)*” e s.m.i.;

il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*” e s.m.i.;

la legge 29 ottobre 2016, n. 199 “*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*” e s.m.i.;

la legge 7 aprile 2017, n.47 “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” e s.m.i., ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psicosociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui all'articolo 13 della citata legge n.228 del 2003;

la legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 “*Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati*” e s.m.i.;

VISTI in particolare

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal governo italiano in data 19 ottobre 2022, al fine di individuare strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e per il contrasto di tali fenomeni, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, in ottemperanza delle innovazioni introdotte dal citato Decreto legislativo 4 marzo 2014 n.24;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016 “*Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18*” e, in particolare, l'articolo 3, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

il Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito DPO), inerente “*Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art.1, commi 1 e 3, del Decreto del Presidente*

del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016" pubblicato sulla GU n.139 del 18 giugno 2025, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale;

la deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2019 con la quale:

- è stato stabilito il concorso della Regione Lazio all'attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, alle vittime di reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016);
- è stata autorizzata la partecipazione della Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di soggetto proponente, ai Bandi finalizzati al finanziamento di progetti a valenza territoriale, volti ad assicurare percorsi personalizzati di tutela e assistenza alle vittime di grave sfruttamento e di tratta di esseri umani, tramite la presentazione di proposte progettuali che coinvolgano l'intero territorio regionale, secondo le modalità e i criteri indicati dai Bandi emanati dal DPO;
- è stato stabilito di avvalersi per la partecipazione ai suddetti Bandi, con oneri a carico della proposta progettuale, del supporto tecnico-amministrativo della società "LAZIOCREA S.p.A" nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto;

il Decreto del Capo del DPO del 29 luglio 2025 di approvazione dei verbali, della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento e di impegno delle relative risorse finanziarie, con il quale il progetto PRAL7 è stato ammesso al finanziamento;

l'Atto di Concessione di contributo, sottoscritto tra la Regione Lazio e il DPO in data 30/07/2025, per la realizzazione del progetto PRAL7, da attuarsi a livello territoriale, dal 1° agosto 2025 al 30 novembre 2026, per l'importo di euro 2.240.000,00;

la determinazione n. G10564 del 8/08/2025: "Accertamento in entrata per complessivi euro 2.240.000,00 sul capitolo E0000228154, di cui euro 784.000,00 esercizio finanziario 2025 ed euro 1.456.000,00 esercizio finanziario 2026 per il Piano regionale Antitratta Lazio 7";

la deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 11/09/2025 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per l'anno 2026 in riferimento al capitolo di entrata E0000228154 e ai capitoli di spesa U0000H43152 e U0000H43166";

la nota prot. n. 548567 del 21 maggio 2025, con cui la Direzione regionale "Inclusione Sociale", Area "Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, ha comunicato alla struttura regionale che, al fine di provvedere al cofinanziamento regionale del Programma unico fosse necessario procedere alla variazione di bilancio per complessivi euro 100.000,00, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa di cui al programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 516 del 26 giugno 2025, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000H41908 e U0000H41910, di cui al programma 04 della missione 12”;;

l'atto del Notaio Roberto Ferrazza del 9 ottobre 2025, Repertorio n. 1233 Raccolta n. 856, registrato a Roma il 9 ottobre 2025, al n. 31962 serie 1T, di costituzione dell'ATS tra: 1. Parsec Cooperativa Sociale a r.l in qualità di mandataria capofila – 2. ARCI APS – 3. Associazione Casa dei Diritti Sociali OdV - 4. Il Cammino Cooperativa Sociale Onlus– 5. Associazione Differenza Donna APS - 6. Magliana 80 Cooperativa Sociale SPA ETS – 7. Be Free Società Cooperativa Sociale – 8. Associazione Ora d'Aria APS – 9. Il Fiore del deserto ETS – 10. Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale, in qualità di mandanti, soggetti partner ed attuatori delle attività di progetto, recepito al protocollo regionale n. 0997851 del 9/10/2025;

la Determinazione Dirigenziale n. del , avente ad oggetto: **OGGETTO:** Progetto “Piano Regionale Antirtratta Lazio 7” (PRAL7) finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) per l'importo di euro 2.240.000,00. Impegni di spesa in favore di vari creditori, partner di progetto, per complessivi euro 2.240.000,00, di cui euro 2.100.000,00 sul capitolo U0000H43169 (euro 735.000,00 e.f. 2025 - euro 1.365.000,00 e.f 2026) ed euro 140.000,00 sul capitolo U0000H43152 (euro 49.000,00 e.f. . 2025 - euro 91.000,00 e.f.. 2026). Cofinanziamento regionale per l'importo di euro 100.000,00. Impegno di spesa in favore di PARSEC Cooperativa Sociale a r.l , mandataria capofila dell'AT, in qualità di partner di progetto, per euro 100.000,00, sul capitolo U0000H41910, e.f 2025. Approvazione Schemi di convenzione con i soggetti partners. Presa d'atto dei progetti e budget finanziari. **CUP F89I25002230003.**

Si disciplina e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premessa)

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto, importo e attività progettuali)

La Convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività inerenti il progetto denominato **“Piano Regionale Antirtratta Lazio 7”** (di seguito **PRAL 7**) finanziato a valere sul Bando n. 7/2025 del DPO e cofinanziato dalla Regione Lazio. Prevede e disciplina, ai sensi della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal citato Bando n.7/2025, in particolare, i rapporti tra la Regione Lazio, soggetto proponente e titolare del progetto e ATS soggetto partner ed attuatore delle seguenti attività:

1. Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte all'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati con particolare attenzione alle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale;

- Unità di Contatto per l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale nelle province di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti;
- Unità di Contatto per l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo nelle province di Roma, Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone;
- Unità Territoriale Operativa e collegamento locale al Numero Verde Antirtratta Nazionale;
- attività di primo contatto e assistenza di potenziali vittime di tratta presso il CPR di Ponte Galeria e presso la sez. femminile del carcere di Rebibbia;
- sportelli informativi per potenziali vittime diffusi sul territorio.

2. Azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima di tratta anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale:

- attività di identificazione formale di presunte vittime di tratta segnalate da CAS, SAI, CPR, CT, servizi socio sanitari e altri enti pubblici e privati;
- presenza di personale anti tratta presso le sedi della CT di Roma e presso la XVIII Sezione del Tribunale Civile. Attività di sensibilizzazione e formazione per operatori addetti agli sbarchi del porto di Civitavecchia e attività di collaborazione per le procedure di referral con gli aeroporti di Roma e Ciampino;

3. Azioni/attività di protezione immediata, prima assistenza e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime:

- Pronta/prima accoglienza residenziale per n. **13 vittime**, di cui **2 nuclei madre bambino e 11 donne**;
- assistenza di prossimità e/o presa in carico territoriale per complessive n. **80 vittime**;
- consulenza e assistenza legale e psicologica, orientamento e accompagnamento ai servizi, tutela dei diritti e riconoscimento legale dell'identità di genere.

4. Accoglienza residenziale protetta:

- accoglienza residenziale protetta per n. **11 vittime di cui 10 donne, 1 nucleo madre- bambino**;
- accoglienza in semi autonomia per n. **21 vittime**, di cui **5 donne, 10 uomini, 6 transgender**;

5. Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 D. Lgs. 286/98 o di altro status giuridico.

6. Formazione: Ricerca e sovvenzionamento di corsi di formazione per n. **15 vittime**.

7. Attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale:

- bilancio di competenze e orientamento al lavoro per n. **27/30 vittime**;
- inserimento lavorativo mediante tirocini di inserimento e inclusione sociale con counseling e tutoring individualizzato per n. **14/16 vittime**;
- attività finalizzate alla stipula di accordi e protocolli con reti datoriali.

8. Attività per il raccordo operativo tra sistema anti tratta e sistema a tutela dei richiedenti asilo e rifugiate/i:

- attività di sensibilizzazione rivolte ai beneficiari di CAS e centri SAI;
- potenziamento meccanismi di referral per l'identificazione precoce di potenziali vittime ospiti dei centri SAI.

9. Attività di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta:

- accoglienza residenziale protetta per n. **4 minori**;
- consulenza, assistenza legale e psicologica, orientamento, accompagnamento all'accesso dei servizi sanitari, integrazione sociale.

10. Azioni di Sistema: prosecuzione azioni per raccordo con sistema per contrasto caporalato, (TRANSITI) prosecuzione azione di referral per le vittime con le Questure, (ASTRA) azione per contrastare la prostituzione indoor (INDOOR)
11. Raccordo operativo con il **progetto “Soleil”** per il contrasto del lavoro nero.
12. Aggiornamento mensile delle attività all’interno dell’Osservatorio Regionale;
13. Partenariato con progetto “Roxanne” di Roma Capitale per contrastare la prostituzione online.

L’importo della Convenzione è pari a **Euro 2.200.000,00** (di cui Euro 2.100.000,00, pari al contributo assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPO, a valere sul Bando n. 7/2025, ed Euro 100.000,00 di cofinanziamento della Regione Lazio) così come previsto dal Preventivo economico di spesa di progetto allegato e parte integrante della presente Convenzione. Tale importo è immutabile, salvo eventuali economie di progetto e sarà corrisposto al soggetto partner ed attuatore secondo le modalità previste dal successivo art. 7- (Modalità di erogazione del contributo).

La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte del DPO delle spese presentate dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto proponente titolare del progetto, in ordine alla realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 3 (Obblighi e responsabilità del soggetto partner e attuatore)

Il soggetto partner e attuatore dichiara di conoscere la normativa nazionale, europea e internazionale sul contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e/o al grave sfruttamento lavorativo, nell’accattonaggio, nelle economie illegali o anche a seguito di matrimoni forzati/combinati e si impegna a rispettarla integralmente.

Dichiara, inoltre, di conoscere le “Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese” emanate dal DPO, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Assume la responsabilità nell’assicurare che le attività progettuali previste dal progetto, parte integrante della presente Convenzione, siano attuate integralmente e puntualmente nei termini e con le modalità previste nella presente Convenzione.

Si impegna a informare la Regione Lazio su eventuali modifiche, anche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo delle stesse adeguata giustificazione.

Garantisce, altresì, alla Regione Lazio la collaborazione al fine di sostenere l’attuazione dell’intero progetto regionale.

Con periodicità quadriennale dall'avvio del progetto PRAL 7, secondo le modalità richieste dalla Regione Lazio, presenta:

- un report dettagliato relativo alle attività effettuate e da effettuare, previste nel progetto allegato e all’art.2, con la specifica dell'avanzamento finanziario delle stesse, in relazione al budget previsto;

Assicura la partecipazione agli incontri periodici organizzati dalla Regione Lazio, al fine di monitorare le attività progettuali, verificare quanto attuato e speso, e creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Si impegna a fornire tempestiva comunicazione alla Regione Lazio su ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato delle attività realizzate non possono essere in alcun modo utilizzati ad altro scopo dal soggetto attuatore. Dovranno essere messi a disposizione del DPO e della Regione Lazio.

Assume la responsabilità della corretta gestione degli oneri finanziari imputati alle stesse attività o dalle stesse derivanti.

Si impegna a presentare alla Regione Lazio:

- **una relazione sullo stato di avanzamento relativa ai primi 8 mesi delle attività progettuali, secondo la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi ai suddetti 8 mesi**, a firma del responsabile, secondo lo schema di relazione prevista dalle “Linee Guida sulla gestione dei progetti” emanate dal DPO, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell’Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;
- **una relazione finale delle attività svolte, secondo la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto**, a firma del responsabile, secondo lo schema di relazione prevista dalle “Linee Guida sulla gestione dei progetti” emanate dal DPO, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell’Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;
- **una relazione esplicativa e una rendicontazione economica finale per ogni azione di sistema** con allegata documentazione dei prodotti realizzati secondo la scadenza richiesta dalla Regione.

Assicura la predisposizione, la conservazione e l’invio, oltre che delle relazioni (intermedia e finale) sulle attività, anche del consuntivo delle spese, dei documenti e delle informazioni previste dalla Convenzione o anche richieste dalla Regione Lazio e/o del DPO.

Accetta la vigilanza della Regione Lazio e del DPO sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, mediante monitoraggio tecnico e contabile.

Al fine di consentire alla Regione Lazio e al DPO il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, consente verifiche dell'avvenuta realizzazione delle attività anche in loco, da parte della Regione Lazio e/o del DPO, collaborando alla loro corretta esecuzione, anche attraverso il reperimento e la messa a disposizione di eventuale documentazione richiesta.

Assicura la collaborazione con gli esperti di rendicontazione e monitoraggio e valutazione di LAZIOCREA S.p.a, incaricati dalla Regione Lazio, dell'attività di monitoraggio tecnico/amministrativo e di valutazione, fornendo informazioni, dati e documentazione giustificativa di spesa. Si impegna inoltre a inviare tempestivamente la documentazione richiesta dagli stessi incaricati.

Garantisce la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Stipula polizze fideiussorie di Euro 1.680.000,00, pari all'80% dell'importo di Euro 2.100.000,00, contributo assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPO, a valere sul Bando n. 7/2025.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità sopra elencati, il soggetto attuatore comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Responsabile delle attività progettuali

Referente tecnico

Referente amministrativo

Referente contatto numero verde

Altro referente

.....

Articolo 4 (Ulteriori obblighi del soggetto partner e attuatore)

Si obbliga altresì ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto della presente Convenzione, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale, ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o di assistenza.

Assume la piena responsabilità di effettuare, ai sensi delle "Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese", emanate dal DPO, l'inserimento dei dati sui percorsi individuali delle vittime assistite nel sistema di raccolta dati SIRIT entro 48 ore dalla presa in carico (apertura della scheda contestualmente all'inserimento della vittima) e il successivo aggiornamento dei dati relativi alle vittime assistite, per permettere l'analisi e la verifica dello stato delle prese in carico, con la compilazione in itinere e in chiusura della scheda a conclusione del percorso.

Inserisce mensilmente nella piattaforma dell'Osservatorio Regionale le prese in carico effettuate per tipologie nonché, i dati degli interventi posti in essere come da schede di rilevazione condivise messe a sistema, al fine di monitorare mensilmente le attività progettuali.

Si impegna, per quanto riguarda le strutture che erogano i servizi socioassistenziali in forma residenziale (ed eventualmente semiresidenziale e diurna) a garantire il rispetto requisiti autorizzativi ai sensi: dell'art.11 della LR 41/2003 *"Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali"* e della DGR 1305/2004 *"Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi*

integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della L.R. n. 41 del 2003”, nonché delle disposizioni del Comune dove sono ubicate le strutture.

Si impegna, in caso di inadempienza da parte di un solo Partner dell'ATS, anche parziale, agli obblighi di cui all'art.2, art.3 e del presente articolo, oltre a quanto previsto dal progetto presentato, a garantire che le attività e gli obblighi previsti siano assunti da altro soggetto partner ed attuatore dell'ATS, nell'ambito delle competenze ed esperienze generali e specifiche.

Articolo 5 (Termine iniziale e finale)

Le attività di cui alla presente Convenzione, da avviarsi entro i tempi stabiliti dal citato Bando 7/2025, dovranno essere realizzate entro e **non oltre il 30 novembre 2026**.

Articolo 6 (Modalità di esecuzione)

Le attività di cui alla presente Convenzione, si articoleranno nel rispetto di quanto previsto dalle “Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese” emanate dal DPO, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in ordine ai costi ammissibili.

Le stesse dovranno essere attuate puntualmente ed integralmente nei contenuti, nella tempistica e secondo le modalità di attuazione descritte nel Progetto allegato e in modo coerente con quanto previsto dal progetto regionale ammesso a finanziamento.

Il soggetto partner ed attuatore è tenuto a comunicare la data di avvio delle stesse attività.

È tenuto, inoltre, a informare, su richiesta, la Regione Lazio sullo stato di avanzamento delle attività, fornire i dati sull'attività finanziata e fornire tempestivamente ogni ulteriore informazione attinente il progetto.

Il soggetto partner e attuatore, qualora per cause sopravvenute dovesse ritenere necessarie variazioni o modifiche delle attività del progetto, parte integrante della presente Convenzione, è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio, nonché ad attendere l'autorizzazione della stessa Amministrazione rispetto alla loro messa in atto.

Il soggetto partner e attuatore è obbligato al rispetto delle regole previste dalle citate “Linee guida inerenti la gestione dei progetti e la rendicontazione delle spese” nonché tenuto ad attenersi alle indicazioni della Regione Lazio in merito all'applicazione delle stesse regole.

Articolo 7 (Modalità di erogazione del contributo)

1. L'importo del contributo assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPO, a valere sul Bando n. 7/2025, pari ad **Euro 2.100.000,00**, verrà erogato secondo la seguente modalità:

- primo acconto, pari al 35% dell'importo assegnato a seguito della sottoscrizione della Convenzione e a seguito della presentazione della seguente documentazione:

- comunicazione avvio attività;
- richiesta erogazione primo acconto dell'importo assegnato;

- documentazione attestante la stipula di garanzia fidejussoria, a copertura del 35% oppure dell'80% dell'importo complessivo assegnato;
- secondo acconto, pari al 45% dell'importo assegnato, **dopo il 31 marzo 2026**, a seguito dell'esito positivo delle verifiche svolte per conto della Regione Lazio dall'esperto di rendicontazione e dalla Società di revisione contabile selezionati da LAZIOCREA S.p.a, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta erogazione secondo acconto dell'importo assegnato;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dalla Regione** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" emanate dal DPO, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a firma del responsabile, secondo **la scadenza richiesta dalla Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi ai primi 8 mesi**, che dovrà essere presentata secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dal DPO, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell'Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;
 - dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento;
 - dichiarazione di inserimento dati delle prese in carico e delle attività progettuali svolte, nella piattaforma dell'Osservatorio regionale, come da schede di monitoraggio condivise;
 - documentazione attestante la stipula di un'ulteriore garanzia fidejussoria, a copertura del secondo 45%, nel caso non si sia presentata polizza complessiva pari all'80% dell'importo assegnato;
- saldo del finanziamento concesso, a seguito dell'esito positivo delle verifiche svolte per conto della Regione dall'esperto di rendicontazione e dalla Società di revisione contabile selezionati da LAZIOCREA S.p.a e del successivo controllo amministrativo-contabile della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute da parte del DPO, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta erogazione saldo dell'importo assegnato;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 16 mesi di attività, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dalla Regione** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" emanate dal DPO, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione finale dettagliata sulle attività svolte, a firma del responsabile, da produrre secondo **la scadenza richiesta della Regione e comunque non oltre i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto**, che dovrà essere presentata secondo lo schema di relazione previsto dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dal DPO coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell'Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;

- relazione esplicativa e una rendicontazione economica finale per ogni azione di sistema realizzata;
 - dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento;
 - dichiarazione di inserimento dati delle prese in carico e delle attività progettuali svolte, nella piattaforma dell'Osservatorio Regionale come da schede di monitoraggio condivise;
2. L'importo relativo al cofinanziamento della Regione Lazio, pari ad **Euro 100.000,00**, verrà erogato a seguito dell'esito positivo delle verifiche svolte per conto della Regione Lazio dall'esperto di rendicontazione e dalla Società di revisione contabile selezionati da LAZIOCREA S.p.a, dietro presentazione della seguente documentazione:
- richiesta erogazione cofinanziamento di euro 100.000,00;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, che dovrà essere presentata secondo **la scadenza richiesta dalla Regione** e rispondente ai criteri indicati dalle "Linee guida alle procedure per la gestione dei progetti e delle rendicontazioni delle spese" emanate dal DPO, per la rendicontazione delle diverse tipologie di spesa;
 - relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a firma del responsabile, secondo **la scadenza richiesta dalla Regione** che dovrà essere presentata secondo lo schema di relazione prevista dalle "Linee Guida sulla gestione dei progetti" emanate dal DPO, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), nell'Osservatorio regionale e allo stato finanziario del progetto;

Si precisa che il pagamento del saldo, previsto all'art.7 comma 1 della presente convenzione, è subordinato all'effettivo accreditamento della quota di contributo assegnata alla Regione Lazio da parte del DPO e, quindi la stessa Regione Lazio non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che dovessero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei fondi.

Il controllo regionale, della rendicontazione di progetto, svolto per conto della Regione Lazio dall'esperto di rendicontazione e dalla Società di revisione contabile, selezionati da LAZIOCREA S.p.a, riguarderà il 100% delle spese presentate e sostenute.

Articolo 8 (Polizza fidejussoria)

Il Soggetto partner ed attuatore si impegna a produrre polizze fideiussorie, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, a copertura dell'80% del contributo assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPO, a valere sul Bando n. 7/2025, di Euro 2.100.000,00.

Per la liquidazione del primo e secondo acconto, prevista all'art. 7 comma 1, le polizze fideiussorie potranno essere presentate, anche separate per ciascun componente (mandatario capofila e mandante) del raggruppamento ATS costituito a Roma, in data con atto del Notaio Ferrazza del 9 ottobre 2025, Repertorio n. 1233 Raccolta n. 856, registrato a Roma il 9 ottobre 2025, al n. 31962 serie 1T, la cui somma dovrà essere corrispondente ad Euro 1.680.000,00, pari all'80% dell'importo di Euro 2.100.000,00.

La fideiussione dovrà essere rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'ISVAP, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della Legge bancaria 1° settembre 1993 n. 385.

Articolo 9 (Tracciabilità finanziaria)

Il Soggetto partner e attuatore si impegna a rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al contributo assegnato, secondo quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto-legge n. 187/2010.

Si impegna a comunicare alla Regione Lazio il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti le attività affidate, oltre che le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Si impegna, altresì, ad indicare il codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione inerente le stesse attività.

Articolo 10 (Utilizzo di loghi e menzione del contributo assegnato)

Il Soggetto partner ed attuatore si impegna ad utilizzare i loghi ufficiali del DPO e della Regione Lazio, nonché la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità” sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto **“Piano regionale Antitratta LAZIO 7”**, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l’obbligo di fare menzione in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il titolare del progetto è la Regione Lazio e che lo stesso è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

I predetti loghi saranno forniti, previa richiesta, dalle Amministrazioni competenti. Il materiale informatico suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento delle Pari Opportunità e della Regione Lazio, anche su supporto informatico, ai fini di una eventuale diffusione attraverso i siti istituzionali.

Articolo 11 (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto partner ed attuatore di progetto si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su c/c bancario 000400000292 intestato a "Regione Lazio", presso Unicredit, Filiale 30151 in Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 ROMA (RM) IBAN: **IT03M0200805255000400000292** con l'indicazione della seguente causale di versamento “Ri restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento delle seguenti attività inerenti il Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio 7” (PRAL7) contrassegnate dal codice unico di progetto CUP **F89I25002230003** finanziate con la determinazione dirigenziale n. del .

Articolo 12 (Risoluzione)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale per inadempimento (art. 1453 c.c.).

In caso di esito positivo dell'istruttoria, presso il Ministero dell'Interno delle cause di decadenza previste ai sensi degli artt. 67 e ss del Dlgs 159/2011 “[Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione](#)” e presso gli uffici locali delle Procure della Repubblica per il rilascio dei certificati del Casellario Giudiziale, la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale della presente convenzione e dell'escussione della polizza fideiussoria presentata a garanzia per gli importi anticipati.

Articolo 13 (Divieto di cumulo)

Il Soggetto partner e attuatore dichiara di non percepire contributi e finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale, o altre sovvenzioni, comunque denominati, per le azioni oggetto della presente convenzione.

Articolo 14 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati” o “GDPR”) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali forniti o comunque acquisiti dalla Regione Lazio sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dell'attività amministrativa relative alla presente Convenzione. La base giuridica per il trattamento dei dati personali è l'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del GDPR, che stabilisce che il trattamento è necessario per il perseguimento di un interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Il trattamento dei dati avviene, anche con strumenti informatici, nei limiti e secondo le modalità strettamente necessarie al perseguimento delle finalità sopra indicate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere comunicati a soggetti terzi nei soli casi previsti dalla normativa vigente e per finalità strettamente connesse all'attuazione della Convenzione.

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma.

L'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dagli artt. 15–22 del GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, portabilità dei dati) nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Per l'esercizio dei propri diritti o per informazioni sul trattamento dei dati personali, l'interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Lazio all'indirizzo e-mail: DPO@regione.lazio.it.

Articolo 15 (Riservatezza)

Il soggetto partner e attuatore ha l'obbligo di riservatezza in merito ai dati e alle informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza nella realizzazione delle attività progettuali, di non divulgare in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto partner e attuatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza sopra indicati.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 12, fermo restando che il soggetto partner e attuatore sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione Regionale.

Il soggetto partner e attuatore si impegna a rispettare quanto previsto del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i (Codice della Privacy), ove applicabile.

Articolo 16 (Foro competente)

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Articolo 17 (Disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

La presente Convenzione è sottoscritta con firma elettronica digitale ai sensi del D.LGS n.82 del 7.03.2005.

Per la Cooperativa Sociale PARSEC a.r.l

Il Legale Rappresentante

Per la Regione Lazio

La Direttrice della Direzione Inclusione Sociale

Allegati:

- 1. Progetto
- 2. Budget finanziario